

Presidenza francese: le priorità presentate al Parlamento europeo

Parlamento europeo: ultimo giorno della sessione plenaria dedicato alla presidenza francese dell'Ue, con la presentazione del programma semestrale da parte del presidente Sarkozy e il successivo dibattito in Aula. Fra le priorità della Francia, l'energia, il cambiamento climatico, l'immigrazione, la difesa e l'agricoltura. Sarkozy si è impegnato a risolvere al massimo entro dicembre l'impasse creato dal no irlandese al Trattato Ue.

"Dobbiamo assicurare gli europei" e dimostrare che "l'Europa è al lavoro per tutti". Così il presidente francese aprendo il suo discorso in Aula per presentare le priorità del semestre di presidenza francese dell'Ue. *"Abbiamo un problema istituzionale",* ha riconosciuto e la risposta *"si chiama Trattato di Lisbona",* necessario per permettere ulteriori allargamenti dell'Ue.



Sarkozy, che ha ricordato come un'Europa a due velocità rappresenti *"l'ultima soluzione"* per una famiglia europea che ha bisogno di tutti, ha comunicato che si recherà subito in Irlanda per *"ascoltare e dialogare"*, in vista di una soluzione in accordo con il governo irlandese, al massimo entro dicembre 2008. *"Non siamo condannati all'immobilismo, dobbiamo agire subito!"*, ha aggiunto.

Energia e immigrazione e...

Parlando delle priorità del semestre, Sarkozy ha dichiarato che in cima all'agenda ci sono l'energia e il cambiamento climatico: *"Siamo l'ultima generazione che può prevenire una catastrofe, l'Europa e non soluzioni di destra e sinistra deve mostrare il cammino da intraprendere"*. Sarkozy ha poi dichiarato che occorre un patto europeo per l'immigrazione, sottolineando l'incongruenza di non avere confini in Europa ma disporre di diverse politiche in materia. *"L'Europa non è una fortezza, ha bisogno sì degli immigrati, ma non può assorbirli tutti"*.

In tema di difesa, il presidente ha evidenziato l'urgenza di una politica comune per fare dell'Europa *"una potenza politica"*, mentre rispetto all'agricoltura Sarkozy si è chiesto: *"È ragionevole chiedere all'Europa di produrre meno, quando ogni 30 secondi un bambino muore di fame?"*. Molti gruppi politici hanno sostenuto il programma francese, mentre altri hanno criticato la mancanza di uno specifico programma per il sociale e l'annuncio di presiedere all'inaugurazione dei Giochi Olimpici a Pechino.

Fonte: servizio stampa Parlamento europeo

In questo numero:

Politica di coesione: le priorità della Presidenza francese 2

Quadro di valutazione del mercato interno: migliorano i risultati

40 anni di unione doganale 3

Internet più accessibile ai disabili

Multilinguismo: come le lingue aiutano le imprese

Nasce l'Unione per il Mediterraneo: il ruolo delle Autorità locali e regionali 4

Tessera europea di assicurazione-malattia 5

Il Presidente Barroso in visita in Italia

Parlamento europeo: sessione plenaria 6

Eventi 7

News UPI/TECLA: *"Il ruolo dei poteri locali intermedi nelle strategie dell'UE e l'Obiettivo di coesione territoriale"* Avignone, 15 e 16 luglio



Politica di coesione: le priorità della Presidenza francese

La Presidenza francese, al timone dell'UE dal 1° luglio, ha esposto le sue priorità nell'ambito della politica di coesione. Gli sforzi si concentreranno sui lavori preparatori per il periodo dopo il 2013 e sull'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, che – se ratificato – aggiungerà un nuovo obiettivo di "coesione territoriale" a quello di "coesione economica e sociale".

Queste iniziative da parte della Presidenza francese seguono la scia dello slancio impresso dalle presidenze precedenti, in particolare quella tedesca, portoghese e slovena, soprattutto attraverso l'Agenda territoriale e la Carta di Lipsia. Il programma di lavoro si articola in cinque grandi temi, che la Presidenza francese affronterà:

- politica di coesione e pianificazione territoriale;
- sviluppo urbano e residenziale;
- Fondo sociale europeo;
- governance territoriale e autorità locali e regionali;
- regioni ultraperiferiche.

Gli eventi fondamentali pianificati per i prossimi sei mesi includono una conferenza sul futuro della politica di coesione a Parigi, il 30-31 ottobre, e la riunione ministeriale informale a Marsiglia, il 24-26 novembre, le cui discussioni si incentreranno sulla coesione territoriale, proseguendo il dibattito sul futuro della politica di coesione.

Per ulteriori informazioni sull'agenda della Presidenza francese, si consulti il sito ufficiale: <http://www.ue2008.fr/PFUE/lang/it/accueil>

Fonte: Inforegio, sito web

Quadro di valutazione del mercato interno: i migliori risultati mai registrati

Gli Stati membri non hanno mai raggiunto risultati migliori sotto il profilo dell'attuazione delle regole del mercato interno nel diritto nazionale: è quanto risulta dal più recente quadro di valutazione del mercato interno della Commissione europea. In media solo l'1,0% delle direttive del mercato interno il cui termine di attuazione è scaduto non sono attualmente recepite nel diritto nazionale, a fronte dell'1,2% nel dicembre del 2007. Ciò significa che gli Stati membri sono già in linea con il nuovo obiettivo dell'1,0% concordato dai capi di Stato, da raggiungere entro il 2009. Diciotto Stati membri hanno raggiunto il nuovo obiettivo, o si trovano al di sotto della percentuale di deficit fissata, mentre la Bulgaria è il primo Stato membro a registrare un deficit di recepimento dello 0%. Dieci Stati membri hanno ottenuto il loro migliore risultato in assoluto. La tendenza generale è positiva anche per quanto riguarda la corretta applicazione delle norme del mercato interno: 15 Stati membri sono riusciti a ridurre il numero di procedimenti d'infrazione a loro carico. Il numero globale dei procedimenti resta però relativamente elevato e la messa in conformità richiede tempi troppo lunghi.

Il testo integrale del più recente quadro di valutazione del mercato interno è disponibile al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/internal_market/score/index_en.htm



40 anni di unione doganale

Un evento speciale in occasione del quarantesimo anniversario dell'Unione doganale ha riunito a Parigi il 4 luglio, il Commissario europeo incaricato della Fiscalità e dell'Unione doganale, László Kovács, il Ministro francese del bilancio Eric Woerth, i 27 Direttori generali delle dogane nazionali ed altre personalità. Una "Dichiarazione di Parigi" sul futuro delle dogane europee è stata approvata.

Dichiarazione di Parigi:

http://circa.europa.eu/Public/irc/taxud/cu_40_frenchpres/library?l=declaration_customs&vm=detailed&sb=Title



Internet più accessibile ai disabili

Il 15% dei cittadini europei soffre di una qualche forma di disabilità. Per molti è già un problema leggere i testi dei siti internet scritti in caratteri piccoli, o addirittura accedere ai siti internet o ai servizi in linea. Nonostante i ripetuti inviti da parte dei capi di Stato e di governo dell'UE a migliorare la situazione, i progressi restano limitati: la stragrande maggioranza dei siti internet non rispetta le norme di convivialità con l'utente universalmente accettate. La Commissione europea avvia oggi una consultazione pubblica relativa a ulteriori provvedimenti per migliorare l'accessibilità dei siti internet in Europa, a partire da quelli delle amministrazioni pubbliche e invita i soggetti interessati ad esprimere la loro opinione. La consultazione, che riguarda anche altre tecnologie come la televisione digitale, resterà aperta fino al 27 agosto 2008.

Il documento della consultazione pubblica della Commissione è disponibile all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/einclusion>

I contributi possono essere inviati al seguente indirizzo:
einclusion@ec.europa.eu

Multilinguismo: come le lingue aiutano le imprese

Il Forum delle imprese sul multilinguismo, costituito nel 2007 per studiare l'impatto che le competenze linguistiche possono avere sul commercio e sull'occupazione nell'Unione europea, ha presentato oggi una relazione al commissario Orban. La relazione offre un chiaro quadro delle misure che occorre prendere per aiutare le imprese ad accedere a nuovi mercati e nuove opportunità commerciali in un mondo globalizzato. Il documento è basato su relazioni di ricerca, studi di casi, interviste ed esperienze personali dei membri del Forum, presieduto dal visconte Etienne Davignon, ministro di Stato belga ed ex vicepresidente della Commissione europea.

La relazione completa e la sua sintesi sono disponibili sul sito:

http://ec.europa.eu/education/languages/index_en.htm



Vertice di Parigi: nasce l'Unione per il Mediterraneo

“Era straordinario riunire tutti” ha detto Nicolas Sarkozy, domenica 13 luglio, al termine del vertice di Parigi che aveva appena rivertical di Parigi che aveva appena riunito una quarantina di capi di Stato o di governo dell'Europa e del mediterraneo. Ricordando i sei progetti intorno ai quali l'UPM dovrebbe ormai costruirsi, il presidente francese ha parlato “di una scommessa straordinaria riuscita”. Un vertice avrà luogo ogni due anni ed una conferenza ministeriale sarà convocata una volta all'anno. Così il presidente Sarkozy, che trionfa, ha presentato la fine dei lavori “del vertice di Parigi per il Mediterraneo”. Il capo dello Stato francese ha

anche reso un omaggio sostenuto al presidente della Commissione europea, per la sua fiducia, ma anche alla sua “amica decisiva” la tedesca Angela Merkel, come pure al primo ministro spagnolo José Luis Zapatero, che ha accettato di vedere evolvere il processo di Barcellona.

La dichiarazione finale rinvia l'essenziale delle decisioni alla riunione ministeriale - già programmata nel quadro del processo di Barcellona - in novembre prossimo. Fra le principali acquisizioni vi è la designazione di una copresidenza. Quella del gruppo dei paesi partner è chiaramente stabilita e il capo dello Stato egiziano occuperà questa funzione durante due anni. Il presidente

Sarkozy lo sarà per la parte europea ma i pareri delle delegazioni europee e sull'interpretazione della disposizione che riguarda la rappresentanza europea divergono per il momento. Il segretario, di cui né la sede, né la composizione o il finanziamento sono ancora fissati, si vede garantire l'autonomia ed una personalità giuridica. I dettagli del mandato della nuova struttura istituzionale saranno stabiliti per consenso dai ministri degli esteri nel novembre 2008, sulla base di discussioni approfondite e delle proposte presentate da tutti i partner.

Fonte: Agence europe

UPM: il ruolo delle Autorità locali e regionali

Su invito del Ministro degli esteri ed europei del governo francese Bernard Kouchner, il Presidente del Comitato delle Regioni (CdR) Luc van den Brande ha partecipato, il 13 luglio a Parigi, al pranzo di lavoro dei Ministri degli esteri dell'UE e dei paesi rivieraschi del Mediterraneo. Van den Brande ha messo a profitto questa riunione per fare tenere conto del ruolo ed il posto degli Enti locali e regionali

nella messa in atto “di nuova governance tra l'UE ed i suoi partner mediterranei”.

La presenza di van den Brande a questo pranzo sancisce l'iniziativa del Comitato delle Regioni di realizzare a partire dal 2009, attorno alle Autorità regionali e locali euro-mediterranee, un organo consultivo e congiunto come è stato realizzato al livello dei Parlamenti nazionali con l'assemblea

parlamentare euro-mediterranea, indica un comunicato del CdR. Il Presidente del CdR ha del resto giustificato quest'iniziativa con la volontà di creare “un quadro istituzionale per gli eletti delle Regioni e delle Città del partenariato euro-mediterraneo che permettono loro di rientrare in dialogo diretto con le altre Istituzioni europee”.

Fonte: Agence europe



Tessera europea di assicurazione-malattia

Sono trascorsi quattro anni dal lancio della tessera europea di assicurazione-malattia (CEAM) e, oggi, 173 milioni di persone ne hanno una, ha annunciato la Commissione, in un comunicato. Grazie a questa tessera, lanciata il 1° giugno 2004, i cittadini di 31 paesi europei possono beneficiare delle cure mediche di cui hanno bisogno in caso di malattia o di incidenti

nell'UE, ma anche in Norvegia, nel Liechtenstein, in Islanda e in Svizzera. Il vantaggio di questa tessera è che semplifica le procedure e riduce le formalità amministrative per i cittadini in difficoltà in occasione di un soggiorno temporaneo all'estero.

La Commissione ricorda che: (1) questa tessera è gratuita; (2) il suo modello è identico

per tutti i paesi. Così, è facilmente riconoscibile dal personale medico, anche se questo non parla la stessa lingua; (3) il paziente titolare della CEAM ha diritto alle stesse prestazioni mediche di un cittadino del paese, ma il costo delle sue cure sarà completamente o parzialmente coperto dal proprio sistema di assicurazione malattia;

Per informazioni: http://ec.europa.eu/employment_social/healthcard/index_it.htm.



Il Presidente Barroso in visita in Italia

Il Presidente della Commissione europea, José Manuel Durao Barroso, in visita in Italia ha dichiarato davanti alle commissioni Affari esteri di Camera e Senato: "C'è solo un no alla ratifica del Trattato di Lisbona, quello dell'Irlanda, e non me ne attendo altri". "Spero davvero che tutti i Paesi voteranno la ratifica del Trattato, poi ci sarà da discutere con i nostri amici irlandesi per cercare di trovare una via per andare avanti" ha aggiunto Barroso rispondendo alle domande dei parlamentari intervenuti a Montecitorio. "Ieri ho parlato con il presidente della Polonia Kaczynski, il quale mi ha detto che il suo Paese non ostacolerà

mai la ratifica. Sono certo che il presidente polacco firmerà" ha aggiunto Barroso, riferendosi ai possibili ostacoli che l'iter della ratifica del Trattato può incontrare da parte di alcuni Stati membri. "E d'altra parte, anche il premier della Repubblica Ceca, Mirek Topolánek, ha detto in sede di Consiglio Ue che farà quanto in suo potere per ottenere la ratifica" ha proseguito il presidente dell'esecutivo Ue. Nel sottolineare che non è certo questo il momento di "avanzare scenari ipotetici, che potrebbero avere una ricaduta sulle opinioni pubbliche degli Stati membri, non solo dell'Irlanda", Barroso ha affermato che in questa fase è fondamentale "concentrarsi sulla ratifica, poi discuteremo con gli amici irlandesi e

infine faremo in modo di avere una decisione di tutti gli Stati membri a questa nostra proposta".

"Nonostante il no irlandese, mi aspetto - è stato l'auspicio di Barroso - che gli Stati membri che non hanno ratificato il Trattato di Lisbona continuino il loro iter di ratifica. Tutti i paesi hanno diritto di esprimere la loro posizione. Ma non è solo una questione di diritti ma anche di doveri. Quando un Governo - ha sottolineato il Presidente della Commissione Ue - firma un Trattato ha la responsabilità di fare tutti gli sforzi per ratificarlo". "Il no - ha aggiunto - non è una soluzione ai problemi che il Trattato cerca di risolvere".

Il discorso: http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_istituzionali/barroso_in_italia_it.htm

Fonte: ANSA



NEWS DAL PARLAMENTO EUROPEO

**Sessione Plenaria
Strasburgo 7-10 luglio 2008**

**Sarkozy al Parlamento: l'UE non è condannata all'inazione**

Illustrando all'Aula il programma del semestre francese, il Presidente Sarkozy ha affermato che senza il trattato di Lisbona e nuove istituzioni non sono possibili ulteriori ampliamenti dell'UE. Ha poi sottolineato la responsabilità di uscire dalla crisi e la necessità di assicurare e proteggere i cittadini europei. Molti gruppi politici hanno sostenuto le priorità della Presidenza, altri hanno criticato la poca attenzione ai temi sociali e la partecipazione all'apertura delle Olimpiadi.

Rom: l'Italia si astenga dal rilevare le impronte digitali

Il Parlamento esorta le autorità italiane ad astenersi dal raccogliere le impronte digitali dei rom. Ritiene in particolare inammissibile la violazione dei diritti fondamentali dei bambini e la loro criminalizzazione. Chiede quindi alla Commissione di verificare la compatibilità delle misure italiane con il diritto UE e invita tutti gli Stati membri a abrogare le leggi che discriminano i rom. Sollecita anche il rafforzamento delle politiche UE di integrazione e il pieno ricorso ai fondi europei.

Verso un nuovo assetto del mercato del gas

Il Parlamento chiede di separare la proprietà delle attività di produzione e di trasmissione del gas oppure di affidare la rete a un gestore di trasmissione indipendente, interno all'impresa ma totalmente separato a livello contabile e societario. Intende inoltre vietare a soggetti di paesi terzi di controllare la rete di trasmissione. Propone poi di rafforzare i diritti dei consumatori e la tutela di quelli più deboli garantendo loro la sicurezza delle forniture a tariffe preferenziali.

Ridurre le emissioni degli aerei del 5%

Il Parlamento ha approvato definitivamente una direttiva che, dal 2012, include nel sistema comunitario le emissioni prodotte da tutti i voli in arrivo e in partenza da un aeroporto UE, con alcune deroghe per i voli militari, antincendio e di ricerca o effettuati da piccoli aerei o su rotte poco frequentate. L'85% delle quote sarà assegnato gratuitamente e il restante sarà posto all'asta, i cui proventi dovranno finanziare misure ambientali. Le emissioni dovranno essere ridotte del 5% dal 2013.

Decollano tariffe aeree più trasparenti

Il Parlamento ha approvato un regolamento che rafforza la trasparenza delle tariffe aeree imponendo l'indicazione di tutte le tasse, i diritti e i supplementi, rendendo così più comparabili le diverse offerte. Inoltre, razionalizza le norme sul rilascio delle licenze e sulla libertà di prestare servizi nell'UE. Fissa requisiti più severi sulla solidità finanziaria delle compagnie aeree e sul ricorso a aeroplani e equipaggi di altri vettori. Chiarisce le norme sugli oneri di servizio pubblico.



EVENTI

Infoday sul programma CULTURA

Roma, 9 settembre 2008

L'Antenna culturale europea informa che il 9 settembre verrà organizzata a Roma, presso la Sala dello Stenditoio, una giornata informativa sul Programma cultura , che vedrà anche la partecipazione di funzionari della Commissione Europea.

Nel corso della giornata verranno esaminati nel dettaglio il bando e il formulario del Programma Cultura (Azioni 1.1 e 1.2.1), ma saranno fornite anche informazioni di carattere generale relative al programma **Europa per i Cittadini**.

Il programma della giornata verrà pubblicato quanto prima sul sito della stessa Antenna al seguente indirizzo:

<http://www.antennaculturale.it/notizie.html>

Settimana europea della MOBILITA'

16 — 22 settembre 2008



Oltre 133 milioni di persone in più di 1 300 città grandi e piccole parteciperanno, dal 16 al 22 settembre alla settimana della mobilità organizzata dall'Ue.

L'evento realizzerà iniziative quali la creazione di zone a traffico limitato o senz'auto; l'avvio di programmi di riduzione della velocità; il miglioramento delle reti di piste ciclabili e delle attrezzature per i ciclisti e il varo di nuove flotte di autobus ecologici.

La settimana culminerà in una giornata senz'auto, che nella maggior parte dei paesi partecipanti avrà luogo il 22 settembre.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.mobilityweek-europe.org/>

Progetti di città europee per la settimana della mobilità:

<http://fr.youtube.com/user/europeanmobilityweek>

Redazione:

Marcella MinieriAssociazione TECLA
Rue du Commerce 124
1000 Bruxelles

Telefono : 0032 2 5035128

Fax : 00 32 2 5143455

E-mail : m.minieri@upi-tecla.eu
upi-tecla@upi-tecla.eu

UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA

EURO NEWS**Seminario****"Il ruolo dei poteri locali intermedi nelle strategie dell'Unione europea e l'Obiettivo di coesione territoriale"****Avignone 15 e 16 luglio 2008**

Il Presidente di Tecla Andrea Pieroni e il Direttore Mario Battello partecipano il 15 e 16 Luglio a Charteuse de Villeneuve lez Avignon ad un importante seminario, promosso dall'UPI e da diverse associazioni nazionali europee rappresentanti dei poteri locali intermedi, dal titolo: *"Il ruolo dei poteri locali intermedi nelle strategie dell'Unione europea e l'Obiettivo di coesione territoriale"*.

Il seminario si colloca nell'ambito di un'importante iniziativa, nata e promossa dall'Associazione dei Dipartimenti Francesi e dall'UPI, che ha portato alla costituzione e alla firma ufficiale di una Confederazione Europea dei Poteri Locali Intermedi (CEPLI) che raggruppa diverse associazioni nazionali di rappresentanza dei poteri intermedi (NUTS III), il corrispettivo dell'UPI in 11 paesi europei.

Questa confederazione costituisce un momento fondamentale e il primo esempio di rete europea di questa natura:

La confederazione si basa su ambizioni collettive forti:

- rappresentare le Province e i poteri locali intermedi a livello europeo;
- federare questi attori locali per uno scambio permanente di buone pratiche e politiche locali sperimentali;
- rafforzare la loro partecipazione nei programmi europei, come nella politica di coesione e nella nuova politica di cooperazione territoriale;
- creare un dialogo diretto, a livello europeo, con le istituzioni responsabili dei programmi e delle politiche territoriali, ma anche con le altre associazioni e le ONG europee che raggruppano i poteri locali;

CEPLI, che si è costituita ufficialmente ad Avignone, ha ottenuto fin da subito anche l'interesse da parte del CdR. Grazie a questo interesse, ad Avignone, è prevista la partecipazione del Presidente del Comitato delle Regioni Van Den Brande.

Questa rilevante iniziativa europea mette a confronto diversi livelli intermedi europei e apre un dibattito sull'importante ruolo degli enti territoriali nazionali a livello europeo. Questo confronto europeo è utile per rilanciare e mettere in luce il ruolo delle Province in Italia, in un momento politico difficile per le Province italiane.

Per maggiori informazioni visitare il sito:

www.tecla.org